

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CLXI**

N. 4

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ DEL LABORATORIO CENTRALE PER LA BANCA DATI NAZIONALE DEL DNA

(Aggiornata al 30 giugno 2016)

(Articolo 19 della legge 30 giugno 2009, n. 85)

Presentata dal Ministro della giustizia

(ORLANDO)

Trasmessa alla Presidenza 21 agosto 2017

geli:



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Ufficio del Capo del Dipartimento

Relazione annuale al Parlamento
concernente le attività del Laboratorio Centrale
per la Banca dati nazionale del DNA, al 30 giugno 2016
(art. 19 della legge 30 giugno 2009, 85)

OGGETTO: Laboratorio Centrale per la Banca Dati Nazionale del DNA.
Relazione annuale al Parlamento; II semestre 2015 – I semestre 2016.

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Roma, 6/7/17

§. Attività formativa.

L'attività formativa rivolta al personale delle qualifiche iniziali dei ruoli tecnici del Corpo di Polizia penitenziaria ha avuto inizio il 7 settembre 2015.

Il Corso di formazione elaborato dalle due allora esistenti agenzie formative dell'Amministrazione Penitenziaria (Istituto Superiore di Studi Penitenziari e Ufficio IV della Direzione Generale del Personale e della Formazione), oggi unificate nella Direzione Generale della Formazione, ha interessato tutte le qualifiche coinvolte nel progetto didattico, per fornire loro un'istruzione specialistica differenziata ma, allo stesso tempo, omogenea secondo i ruoli e le specialità di appartenenza.

Lo svolgimento del corso di formazione ha avuto luogo presso la sede dell'ex Istituto Superiore di Studi Penitenziari. Le materie tecnico-specialistiche trattate sono state d'interesse comune ed hanno coinvolto tutti i corsisti.

Per i vice direttori ed i vice periti biologi ed informatici, in ragione della specialità di settore, è stato curato un maggiore approfondimento sulle materie oggetto di specializzazione.

Il percorso formativo è stato inoltre orientato:

- alla conoscenza dell'organizzazione dell'Amministrazione e delle norme che regolamentano il Corpo di polizia penitenziaria, nonché gli aspetti etici e deontologici del ruolo rivestito;
- allo studio delle materie giuridiche, con particolare riferimento all'ordinamento penitenziario e regolamento d'esecuzione, agli elementi di diritto costituzionale, comunitario, penale e processuale;



Ministero della Giustizia

- alle tecniche di comunicazione e di gestione delle risorse umane;
- all'analisi delle norme che regolano l'archiviazione e la catalogazione dei documenti.

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Roma, 6/7/17

Sono stati svolti periodi di tirocinio pratico presso il Laboratorio Centrale per la Banca Dati Nazionale del DNA, nonché visite di studio presso strutture ospitanti le Banche Dati Interforze, e presso gli Istituti Penitenziari della città di Roma.

Attesa la specifica appartenenza ad un Corpo di Polizia, per tutti i corsisti è stata svolta la formazione mirata alla conoscenza delle armi in dotazione al Corpo, al loro corretto uso ed alle giuste manipolazioni in sicurezza.

Le materie trattate durante il corso, oltre ad essere state propedeutiche per l'ammissione agli esami finali, sono state considerate per esprimere il giudizio d'idoneità al servizio, che ha poi permesso la definitiva immissione in ruolo del personale tecnico.

Il Corso di formazione per ciascun ruolo, si è concluso con il superamento dell'esame finale rispettivamente:

- in data 13 gennaio 2016 per i cinque agenti tecnici;
- in data 10 maggio 2016 per i quattro vice revisori tecnici;
- in data 11 maggio 2016, le 10 unità di personale appartenenti ai ruoli di vice perito biologo e vice perito informatico hanno concluso il percorso formativo con esito positivo degli esami finali ed hanno prestato giuramento in sede per essere successivamente assegnati con decorrenza 30 maggio 2016, alla Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento (Ufficio VI Laboratorio Centrale Banca dati DNA);
- in data 9 settembre 2016, i 9 vice direttori tecnici in prova (2 informatici e 7 biologi) hanno terminato il corso. Nelle date del 21 e 22 settembre 2016 hanno sostenuto gli esami finali del corso ed in data 3 ottobre 2016 hanno prestato giuramento e sono stati immessi nella qualifica direttiva del Corpo di Polizia Penitenziaria.

Con l'approssimarsi della data prevista per l'avvio delle operazioni di prelievo del campione biologico sulla popolazione detenuta, a partire dall'inizio del 2016 è stato completato il percorso formativo rivolto al personale degli istituti addetto al prelievo.

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Roma, 6/7/17

Fenu

Ministero della Giustizia

In particolare, il 20 gennaio 2016 si è svolta a Roma presso la sede dell'ex Istituto Superiore di Studi Penitenziari, la giornata formativa di richiamo destinata agli operatori di Polizia Penitenziaria (64 unità, dei ruoli ispettori e sovrintendenti) selezionati dai Provveditorati Regionali per svolgere l'incarico di formatori di tutto il personale addetto al prelievo.

Nel periodo febbraio – maggio 2016 si è svolta, in sede decentrata, la fase di formazione di tutto il personale in servizio presso gli uffici matricola degli istituti (ivi compresi quelli minorili), individuato in qualità di addetto al prelievo.

Tale formazione ha interessato 1600 operatori appartenenti al Corpo di Polizia penitenziaria.

Nel mese di dicembre 2015 è stata completata la fase di formazione in modalità FAD (formazione a distanza) del personale di Polizia Penitenziaria abilitato al portale della Banca Dati Nazionale del DNA ai fini della tracciatura della movimentazione del campione biologico.

Quella fase ha interessato circa 1000 operatori, individuati dai rispettivi Provveditorati Regionali. Gli stessi hanno proseguito e proseguono la fase addestrativa, contestualmente all'avvio delle operazioni di movimentazione del campione biologico, dagli Istituti Penitenziari ai Provveditorati Regionali e da questi al Laboratorio Centrale per la Banca Dati Nazionale del DNA.

§. Attività contrattuali.

Per la funzionalità del Laboratorio Centrale si sta procedendo all'accreditamento dello stesso sia dal punto di vista strutturale (ivi compresi impianti, macchinari e procedure operative), che dal punto di vista della formazione del personale ivi operante. La domanda di accreditamento è rivolta all'Ente Italiano di Accreditamento denominato "ACCREDIA" secondo le norme UNI EN ISO 17025/2005.

Attesa la necessità di procedere alla validazione interna della strumentazione scientifica del Laboratorio Centrale per la Banca Dati Nazionale del DNA - attraverso puntuale attività di sperimentazione sulle macchine e successiva analisi dei dati sperimentali - è stato approvato il contratto stipulato a seguito di procedura ristretta il 18 settembre 2015 (rep. n. 5572) con la ditta Life Technologies Europe B.V., per la fornitura di servizi tecnici per la validazione interna di n. 4 metodi di prova (n. 4 kit di tipizzazione DNA umano) per la tipizzazione del DNA di campioni biologici presso il Laboratorio Centrale per la Banca Dati Nazionale del DNA secondo quanto

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Data 6/7/16
Ferman

Ministero della Giustizia

previsto dalla Legge 85/2009, al prezzo di € 399.560,30 più € 87.903,27 per IVA al 22% per complessivi € 487.463,57.

Si rappresenta che l'intero servizio tecnico, dedotto in contratto e suddiviso in quattro fasi principali di attività, risulta completamente eseguito alla data del 28 luglio 2016.

In data 24 novembre 2015 è stato sottoscritto il contratto (rep. n. 5591) per l'acquisto di n. 2 puncher semi-automatici del modello CPA200 per analisi di card di prelievo salivare del tipo "no framed" in dotazione a Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza, collaudati nel mese di marzo 2016 e che andranno ad affiancare, per la punzonatura delle carte "no framed", le quattro piattaforme robotizzate già presenti in Laboratorio per un costo di € 142.740,00 (IVA compresa).

Considerato che le piattaforme robotizzate non possono processare le card "no framed", è stato necessario inserire nel *work flow* in corso di validazione anche la validazione delle CPA200 per consentire di tipizzare anche i profili di campione biologico prelevati con le card attualmente in dotazione alla Polizia di Stato, ai Carabinieri e alla Guardia di Finanza. Tale servizio è stato affidato, sia per evidenti ragioni di uniformità del metodo sperimentale, che per ragioni di omogeneità nel metodo di analisi e verifica dei dati scientifici con conseguente coerenza della reportistica finale da sottoporre all'Ente ACCREDIA, alla stessa ditta che sta procedendo alla validazione di tutta la restante strumentazione in dotazione al Laboratorio Centrale per la Banca Dati Nazionale del DNA per l'importo complessivo di € 79.000,00 oltre IVA al 22%, come tale rientrante nel quinto del valore del contratto rep. n. 5572 del 18 settembre 2016.

Si è proceduto all'approvvigionamento di reagenti per l'analisi del cromosoma Y.

In particolare:

- È stato stipulato il contratto (rep. n. 5608) del 30 dicembre 2015 di € 167.203,81, Iva compresa, per la fornitura di 33 confezioni da n. 200 reazioni ciascuna di PowerPlex® Y23 System per l'affidamento della fornitura dei materiali reagenti e dei kit di analisi del DNA umano relativamente al cromosoma "Y" con la Società PROMEGA ITALIA S.r.L.
- In data 17 marzo 2016 è stato sottoscritto il contratto (rep. n. 5614) per un importo di € 167.203,81, Iva compresa, per la fornitura di 66 confezioni di kit reagenti YFILER PLUS (100X) da 100 reazioni ciascuna, con la Società Life Technologies Europe BV.



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Roma, 4/7/17

Ministero della Giustizia

Con riferimento, invece, al contratto per la fornitura di buste di sicurezza per il trasporto di kit salivari per il Laboratorio Centrale della Banca Dati Nazionale del DNA, già sottoscritto nel primo semestre 2015, e precisamente in data 17 febbraio 2015 (rep. n. 5531), atteso l'esito positivo del collaudo eseguito da questa Amministrazione in data 2 ottobre 2015, la Ditta Sigiltech S.r.l. ha regolarmente proceduto all'esecuzione del contratto.

Inoltre, atteso che a far data dall'entrata in vigore del D.P.R. n. 87/2016, sono iniziate le operazioni per il prelevamento del campione biologico ai soggetti detenuti presso gli Istituti Penitenziari del territorio nazionale, rientranti nelle fattispecie previste dall'art. 9 della legge n. 85/2009, al fine di distribuire agli Istituti Penitenziari i primi dispositivi per il prelievo del campione biologico, sono stati acquistati n. 22.000 kit dalla ditta GE Healthcare GMBH e Termofisher.

Inoltre, ai fini della movimentazione dei campioni biologici dai punti di prelievo al Laboratorio Centrale, questa Amministrazione ha acquistato, dopo aver effettuato una richiesta di offerta (RdO) sul portale degli acquisti Consip, dalla ditta Sigiltech n. 350 borse di sicurezza per il trasporto dei campioni con i relativi sigilli da destinare a ciascuna sede periferica di questa Amministrazione, con l'opzione di acquisto di ulteriori n.150 borse entro 24 mesi.

Infine, sono stati assegnati i fondi per il completamento delle "stanze bianche" e per l'acquisto di consumabili per le procedure di prelievo del campione salivare, per un importo pari a 486.900,00 euro.

§. Attività organizzative.

Con Decreto del Ministro della Giustizia 2 marzo 2016, "*concernente l'individuazione presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti e l'organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ...*", è stato istituito nell'ambito della Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento, l'**Ufficio VI – Laboratorio Centrale Banca dati DNA**, con il compito di curare l'organizzazione e il funzionamento del Laboratorio Centrale per la Banca Dati Nazionale del DNA, le relazioni con l'Autorità giudiziaria ed i servizi di polizia giudiziaria.

In data 26 maggio 2016 (G. U. - serie Generale n. 122) è stato pubblicato il **D.P.R. 7 aprile 2016, n. 87**, relativo al "*Regolamento recante disposizioni di attuazione della legge 30 giugno 2009, n.*



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Roma, 4/7/17 *Genovese*

Ministero della Giustizia

85, concernente l'istituzione della Banca dati nazionale del DNA e del Laboratorio centrale per la Banca dati nazionale del DNA, ai sensi dell'art. 16 della legge n. 85 del 2009".

Il Regolamento è entrato in **vigore il 10 giugno 2016** e da quella data ad opera del personale di Polizia Penitenziaria, specificatamente formato ed addestrato, hanno avuto inizio negli Istituti Penitenziari del territorio nazionale le operazioni di prelievo del campione biologico del DNA.

In data 10 giugno 2016, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ha diramato alle Direzioni degli Istituti Penitenziari ed ai Provveditorati Regionali una ministeriale contenente le prime Linee guida cui attenersi per l'esecuzione dei prelievi ("*Linee Guida provvisorie delle modalità operative*" – nota n. 0199209 del 10 giugno 2016).

L'Ufficio competente del Dipartimento ha provveduto e provvede al monitoraggio, a livello nazionale, delle attività connesse al prelievo, intervenendo ove necessario per risolvere le eventuali criticità segnalate.

§. Aspetti tecnico-operativi.

Per tutti gli aspetti prettamente tecnico-operativi, il competente Servizio Informatico Penitenziario del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ha svolto le attività propedeutiche all'avvio delle operazioni di prelievo, quali:

- Installazione presso tutti gli Istituti Penitenziari delle postazioni (stampante termica per etichette, lettore biometrico, lettore di codice a barre), ivi compreso il software "*Gestione Prelievo DNA*", rilasciato dalla Direzione Centrale Anticrimine - Servizio Polizia Scientifica connesso al sistema AFIS per la ricerca dell'identità del soggetto e la stampa delle etichette da apporre sul campione biologico; il sistema "*Gestione Prelievo DNA*" si collega al sistema AFIS, utilizzando la rete SPC (Servizio Pubblico di Connettività) che permette il colloquio tra le Pubbliche Amministrazioni, in questo caso tra Ministero della Giustizia e Ministero dell'interno.
- Predisposizione dei collegamenti per consentire l'accesso al sistema "*Gestione Prelievo DNA*" presso la Polizia scientifica.



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Roma, 4/7/08

Ministero della Giustizia

- Attività di indirizzo, nei confronti dei Referenti informatici regionali, per l'istallazione del sistema operativo e per la corretta configurazione delle postazione di lavoro e degli apparati biometrici.
- Predisposizione di un Tutorial sul portale Web del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, contenente ogni utile informazione per il supporto agli utenti in ordine alle attività legate all'installazione e all'uso del sistema "Gestione Prelievo DNA".
- Abilitazione di tutto il personale formato per il prelievo (circa 1500 utenti), al fine di consentire al medesimo l'accesso al sistema "Gestione prelievo DNA".
- Realizzazione di una piattaforma di help desk per supporto tecnico operativo alle Direzioni di Istituto.
- Monitoraggio e gestione delle problematiche durante la fase di avvio.
- Realizzazione di un software per il monitoraggio dei prelievi integrato con il sistema Siap/Afis.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Santi Consolo

7



171610022170